PROTOCOLLO D'INTESA
TRA

Sport e Salute S.p.A., con sede in Roma, Largo Lauro de Bosis n.15 codice fiscale e partita IVA 07207761003, nella persona dell'avv. Vito Cozzoli, nella qualità di Presidente e Amministratore Delegato, che agisce in virtù dei poteri conferitigli dallo statuto;

(di seguito, "**Sport e Salute**" o la "**Società**")

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI- ANCI con sede legale in Roma, via dei Prefetti n.46, codice fiscale n.80118510587, nella persona dell'on. Roberto Pella, nella sua qualità di Vice Presidente dell'ANCI, che agisce giusta delega del Presidente dell'ANCI Antonio Decaro ;

(di seguito, "**ANCI**")

di seguito anche congiuntamente indicate le "**Parti**"

PREMESSO CHE

- Sport e Salute opera nell'area funzionale inerente alla progettazione, alla produzione, alla fornitura, all'implementazione e al coordinamento dei servizi di interesse generale in favore del movimento sportivo italiano;
- in particolare, l'azione istituzionale della Società è finalizzata, tra l'altro, alla promozione del benessere fisico e psichico, della salute e della qualità della vita di tutti i cittadini, con particolare attenzione verso tutti coloro che vivono in condizioni di disagio e svantaggio;
- la Società, con la propria azione, promuove la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, valorizzando lo sport nella sua dimensione sociale, ovvero come opportunità di crescita degli individui, delle comunità e dell'economia;
- l'ANCI è un'associazione riconosciuta avente lo scopo di tutelare e rappresentare gli interessi generali dei Comuni, delle Città Metropolitane e degli enti di derivazione comunale, costituendone il sistema di rappresentanza;

- l'ANCI cura la raccolta, l'analisi e la diffusione dei dati e delle informazioni riguardanti le Città metropolitane, i Comuni e gli enti di derivazione comunale, al fine di supportare gli indirizzi politico-istituzionali, in un'ottica di innovazione amministrativa e semplificazione istituzionale; riceve dai Comuni, dalle Città metropolitane, dalla Pubblica Amministrazione centrale e periferica e dagli altri Enti ed Istituti tutti i dati e le informazioni per la gestione e la cura degli archivi pubblici;
- l'ANCI svolge attività di sostegno, di assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni singoli o associati e delle Città metropolitane e degli enti soci, anche su incarico della Pubblica Amministrazione, ai suoi diversi livelli ed articolazioni;
- l'ANCI ha istituito, al suo interno, una Commissione Pari Opportunità, servizio civile, politiche giovanili e sport, al fine di rappresentare e approfondire le relative tematiche. Tale Commissione svolge una funzione di raccordo, di approfondimento, di proposta e di analisi sulle materie sportive, in costante relazione con tutti i Comuni, oltre che un ruolo di interlocutore con tutti i Comuni e con tutti i soggetti istituzionali impegnati nello sviluppo della pratica sportiva nel Paese ed anche a livello internazionale;
- l'ANCI partecipa, con i propri rappresentanti, all'Osservatorio Nazionale sull'impiantistica sportiva, ai sensi dell'art. 91 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria per il 2007), nonché all'Osservatorio Nazionale delle Manifestazioni Sportive istituito presso il Ministero dell'Interno;

CONSIDERATO CHE

- l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19 ha generato un forte calo della pratica sportiva su tutto il territorio nazionale;
- le misure di contenimento del contagio hanno costretto alla chiusura i centri sportivi e la scarsità di risorse, unita alle misure di distanziamento, genera una grande domanda di spazi, soprattutto all'aperto, che, per gli organismi sportivi, rappresentano un utile strumento per la ripresa dell'attività sportiva in sicurezza;
- in relazione a ciò, la Società ha implementato, in via prioritaria, politiche economiche e finanziarie orientate a sostenere gli organismi sportivi nelle difficoltà connesse alla crisi epidemiologica;
- è interesse comune delle Parti realizzare forme di collaborazione istituzionale tese alla promozione dello sport, allo sviluppo e alla diffusione sociale della pratica sportiva sul territorio comunale, in

modalità conforme alle regole di contrasto alla diffusione del Covid-19;

- molti parchi pubblici sono già dotati di strutture dedicate allo sport e al tempo libero e, in ogni caso, questi ultimi ben si prestano a divenire la sede di svolgimento di attività sportive e motorie ad ampia fruizione, soprattutto in considerazione della crisi sanitaria in corso e della connessa esigenza di preferire lo svolgimento di attività all'aperto;
- i parchi pubblici e le aree verdi delle città sono prevalentemente gestiti dai Comuni, in via diretta o tramite l'affidamento ad altri soggetti, pubblici o privati;
- diversi Comuni hanno già messo a disposizione degli organismi sportivi che hanno sede sul proprio territorio i parchi e le aree verdi cittadine, al fine di favorire la ripartenza dell'attività sportiva e di permettere ai suddetti soggetti di potenziare la propria offerta, superando le limitazioni imposte dall'emergenza legata alla pandemia da Covid-19;
- Sport e Salute possiede il *know how* necessario per l'ideazione, la progettazione, l'allestimento e il recupero di aree destinate allo sport nei parchi e le aree verdi delle città, al fine di consentire la pratica sportiva in condizioni di sicurezza e la riqualificazione delle aree interessate;
- in tale contesto, Sport e Salute ha sviluppato un progetto volto a dotare le aree verdi cittadine che ne sono sprovviste di strutture fisse, per lo svolgimento di attività sportiva all'aperto a corpo libero, e a riqualificare le strutture già presenti, affidandone la manutenzione e la vigilanza sia ai Comuni stessi, sia ad associazioni e società sportive dilettantistiche del territorio (**"ASD e SSD"**), a titolo gratuito, al fine di preservare nel tempo l'integrità delle aree interessate e di promuovere l'attività sportiva gratuita rivolta alla popolazione locale (di seguito, "**Progetto sport nei parchi**");
- al fine di raggiungere tali obiettivi, le Parti concordano di promuovere iniziative comuni tese alla valorizzazione dello sport, incrementandone la funzione sociale, educativa ed etica, anche innalzando i livelli di inclusione, educazione e promozione del benessere psico-fisico della persona a tutte le età;
- le Parti ritengono che la presenza di aree destinate allo sport nei contesti urbani contribuisca in modo significativo a favorire l'inclusione sociale e il senso di appartenenza ad una comunità, oltre che la fruibilità e la sicurezza delle aree medesime;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

tra le Parti si conviene e si stipula quanto segue:

ART.1– PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa (d'ora in avanti, il "**Protocollo**").

ART. 2 – OGGETTO E IMPEGNI DELLE PARTI

1. Le Parti concordano di predisporre un piano d'azione per la messa a sistema, l'allestimento, il recupero, la fruizione e la gestione di attrezzature, servizi ed attività sportive e motorie nei parchi urbani (il "**Piano**"). Il Piano sarà rivolto a tutti i Comuni italiani, tenendo conto della domanda di attività sportive presente sul territorio.
2. Il Piano avrà, inoltre, l'obiettivo di diffondere, fra tutti i Comuni, il Progetto sport nei parchi e di favorirne l'attuazione.
3. Ciascuna Parte si impegna a contribuire, con azioni e attività coerenti con la propria *mission* istituzionale, alla diffusione del Piano per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
   - favorire l'utilizzo di parchi comunali e aree verdi già esistenti da destinare allo svolgimento di attività sportive e motorie;
   - incentivare la trasformazione delle aree verdi delle città in luoghi di promozione e trasmissione del valore della pratica sportiva nel tessuto sociale, quale fattore di benessere individuale, coesione e sviluppo culturale ed economico. Le attività progettuali da svolgersi nelle aree oggetto del Protocollo sono finalizzate a far acquisire alla popolazione - con particolare riferimento a bambini e adolescenti - capacità, abilità, competenze motorie e stili di vita sani;
   - agevolare la diffusione e l'attuazione del Progetto sport nei parchi e delle sue finalità fra le ASD e SSD e i Comuni e a favorire la connessione tra questi ultimi, anche grazie alle rispettive strutture territoriali.

ART. 3–GRUPPO DI LAVORO PARITETICO

1. Al fine di realizzare le attività di cui al precedente art.2, è istituito un Gruppo di lavoro paritetico (più avanti, il "GdL") composto da 2 rappresentanti di Sport e Salute e 2 rappresentanti dell'ANCI.
2. Al Gruppo di lavoro paritetico è affidato un ruolo di coordinamento delle attività previste per l'attuazione del Protocollo.
3. Il GdL elaborerà i contenuti di un avviso di selezione, che sarà pubblicato sui rispettivi siti istituzionali delle Parti e che avrà

l'obiettivo di invitare a partecipare e selezionare i Comuni interessati ad attuare, sul proprio territorio, il Progetto Sport nei Parchi.

4. La suddetta procedura di selezione, avviata da Sport e salute, dovrà prevedere i requisiti di partecipazione, i termini di presentazione delle domande, l'importo massimo finanziabile ad opera di Sport e salute nonché la percentuale di cofinanziamento messa a disposizione dei Comuni, la Commissione di selezione, i criteri di scelta con gli eventuali punteggi da attribuire, e la pubblicazione della graduatoria.
5. La Commissione di selezione sarà composta da esperti e nominata garantendo il rispetto del principio di terzietà della stessa e dovrà verificare il possesso dei requisiti previsti nell'avviso, nonché valutare la fattibilità tecnica ed economica degli interventi richiesti, sulla base delle risorse economiche messe a disposizione da Sport e salute (di seguito, la '**Commissione**').
6. La partecipazione ai lavori del Gruppo di lavoro paritetico e della Commissione è a titolo gratuito.

ART. 4 - IMPEGNI DI SPORT E SALUTE

1. Sport e salute si impegna a mettere a disposizione le proprie competenze in materia di impiantistica, *marketing* e comunicazione, per elaborare il Piano, con l'obiettivo di valorizzare le aree verdi urbane, facendole diventare spazi di salute, benessere, eventi, aggregazione, sport e relazione.
2. La Società si rende disponibile a fornire gratuitamente ai Comuni interessati che ne faranno richiesta, attività di orientamento e prima assistenza, modelli di pianificazione degli investimenti urbani, per l'adeguamento dei parchi pubblici e delle aree per lo svolgimento delle attività sportive. Particolare attenzione verrà riservata alle azioni dirette a migliorare sicurezza e attrattività delle suddette aree, al fine di aumentare la propensione dei cittadini a permanere e a fruire pienamente di tali contesti.
3. Sport e salute si impegna a finanziare, per il 50% del costo complessivo, gli interventi approvati dalla Commissione, nei limiti della propria disponibilità finanziaria dedicata alle attività oggetto del presente Protocollo e previa approvazione dell'organo societario competente. L' importo massimo complessivo sarà pari a euro 250.000,00 (duecentocinquantamila/oo), per circa 20 interventi di Comuni che ne faranno richiesta mediante la partecipazione alla procedura selettiva indicata all'art. 3.

4. Sport e salute potrà avvalersi, a seguito di apposito accordo con Anci e con i singoli Comuni selezionati, anche di partner privati, in qualità di sponsor del Progetto.
5. Le modalità di attuazione previste ai precedenti commi 2 e 3 del presente articolo saranno definite in dettaglio dal GdL.

ART. 5 – IMPEGNI DI ANCI

1. L'ANCI si impegna a dare diffusione, presso i Comuni, ai contenuti e alle modalità di adesione all'iniziativa di cui al Protocollo, sia attraverso la pubblicazione sul proprio sito web, sia per il tramite delle ANCI regionali.
2. L'ANCI organizzerà, inoltre, un *webinar* per i Comuni associati per illustrare le modalità di partecipazione al Progetto Sport nei Parchi, nonché le modalità per la partecipazione alla procedura selettiva.
3. Al termine delle attività previste dal Protocollo, ANCI raccoglierà le migliori pratiche realizzate dai Comuni in attuazione del Protocollo dandone diffusione su base nazionale per favorire la replicabilità dei modelli di gestione.

ART. 6 – DURATA E RECESSO

1. Il presente Protocollo ha durata di un anno dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato mediante accordo scritto tra le Parti. In nessun caso, è previsto un rinnovo tacito.
2. Le Parti hanno la facoltà di recedere dal Protocollo, in qualunque momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni da comunicarsi a mezzo raccomandata A/R, ovvero tramite posta elettronica certificata. Il termine di preavviso decorre dalla data di ricezione della comunicazione di cui sopra.

ART. 7– DIFFUSIONE DEL PROTOCOLLO

1. Le Parti si impegnano a favorire la più ampia diffusione del presente Protocollo e di tutti i materiali prodotti in esecuzione dello stesso, anche attraverso l'invio, ad opera di Sport e Salute, a tutti gli organismi sportivi e, ad opera di Anci, ai Comuni associati e alle ANCI Regionali.
2. Le parti realizzeranno, al termine delle attività del presente Protocollo, un evento di presentazione delle migliori pratiche realizzate dai Comuni.

ART. 8- UTILIZZO DEI MARCHI

1. Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse. Nello

specifico, il marchio di ciascuna Parte potrà essere utilizzato nell'ambito delle attività e degli impegni di cui al presente Protocollo.

2. Sport e salute per l'utilizzo del logo di ANCI, si impegna a prendere visione e ad osservare quanto stabilito all'interno del Regolamento per l'uso del Marchio ANCI, disponibile sul sito internet istituzionale www.anci.it.

ART. 9 - RISERVATEZZA

Le Parti si impegnano a non divulgare, rivelare né utilizzare in alcun modo le informazioni, i dati e le conoscenze acquisite per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo.

ART. 10 - ONERI FINANZIARI

1. La stipula del presente Protocollo di Intesa non comporta alcun onere finanziario di una parte a vantaggio dell'altra, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti libere di stipulare analoghi accordi con terzi.
2. Resta inteso e le Parti si danno reciprocamente atto che Sport e Salute erogherà il finanziamento di cui al precedente art. 4 esclusivamente in favore dei Comuni selezionati dalla Commissione.

ART. 11 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le modalità e le finalità dei trattamenti dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte in virtù del presente Protocollo saranno improntate ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e al rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. 196/2003, come modificato dal d.lgs. 101/2018. Ai fini esecutivi del Protocollo, i flussi informativi tra le Parti, in modalità telematica o cartacea, saranno improntati al rispetto della vigente normativa in tema di protezione dei dati personali, in aderenza alle misure tecnico-organizzative dettate dal Garante per la protezione dei dati personali in tema di trasmissione e/o di accesso telematico sicuro alle informazioni oggetto di scambio per le rispettive finalità istituzionali dei soggetti pubblici.

ART. 12 – COMUNICAZIONI

Qualsiasi comunicazione relativa al Protocollo dovrà avere forma scritta e sarà considerata validamente effettuata se inviata alla Parte ai seguenti indirizzi:

- ANCI – Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, Via dei Prefetti, 46 - 00186, Roma, anci@pec.anci.it;

- Sport e salute S.p.A., Largo De Bosis, 15 - 00135, Roma, presidente@cert.sportesalute.eu.

ART. 13 - FORO COMPETENTE

Ogni controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del Protocollo – qualora non risolta dalle Parti in via amichevole – sarà riservata alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

ART. 14 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Ogni modifica o integrazione del Protocollo dovrà essere espressamente concordata per iscritto tra le Parti.
2. Le Parti dichiarano che il Protocollo è stato oggetto di espresse pattuizioni e che, pertanto, allo stesso non si applicano gli artt. 1341 e 1342 del codice civile.

Roma,10.11.2020

Sport e Salute
Vito Cozzoli

ANCI
Roberto Pella